

## FINANZIARIA 2010

# Da un provvedimento debole ad una nuova "legge di stabilità" e di svolta

*S'impone una svolta in tema di politiche economiche, sociali e fiscali*

La Legge Finanziaria 2010 nelle intenzioni originarie del Governo

di **Marco Paolo Nigi**

doveva essere semplicemente "correttiva" della manovra triennale 2008 e dei successivi provvedimenti integrativi di finanza pubblica in relazione all'evolversi della grande crisi economica.

La Confsal, a settembre 2009, valutò "debole" la portata della proposta governativa per quanto riguardava sia il sostegno alla ripresa della crescita economica, in particolare alle piccole e medie imprese e quindi all'occupazione, sia l'avvio di politiche fiscali più eque per i lavoratori dipendenti, i pensionati e le famiglie.

Avevamo fatto concrete proposte, finanziariamente compatibili, a livello governativo e parlamentare a favore della difesa dell'occupazione e del potere d'acquisto delle retribuzioni e delle

A PAGINA 2



La Finanziaria 2010 ha dato solo risposte ad alcune questioni contingenti omettendo, tra l'altro, detassazioni di pensioni e retribuzioni e non creando le condizioni per rinnovare i contratti pubblici. Più in generale non ha dato il via ad una stagione riformistica in materia economica, sociale e di finanza pubblica. Temi che necessariamente andranno affrontati con le prossime manovre finanziarie della seconda fase della legislatura. □

## SOSTEGNO AL REDDITO

### Proposta Sacconi: sì della Confsal

*Nigi: "Daremo forte sostegno all'iniziativa del Governo"*

La Confsal, ha partecipato all'incontro di Palazzo Chigi tra Governo, Regioni e Parti sociali per la definizione delle Linee-guida per l'ottimizzazione delle attività formative rivolte a inoccupati, disoccupati e cassintegrati sulla base dell'Intesa Stato-Regioni del 12 febbraio 2009.

La Confsal ha condiviso ed apprezzato il progetto presentato dal Ministro del Lavoro Sacconi sia in merito agli obiettivi e ai contenuti, sia in merito al metodo, inclusa l'apertura di Tavoli di approfondimento per giungere in tempi brevi a un "Avviso comune".

Al termine dell'incontro il Segretario generale della Confsal, Marco Paolo Nigi, ha dichiarato: "Abbiamo apprezzato la proposta del Ministro Sacconi che punta a coniugare il sostegno al reddito con l'arricchimento delle competenze professionali attraverso adeguati e incisivi percorsi formativi".

Nigi ha concluso: "La Confsal sosterrà con convinzione e determinazione l'iniziativa governativa e non farà mancare il suo fattivo contributo".

Una sintesi del progetto governativo è pubblicato sul giornale della Confsal n. 1/2010. □

## CINQUANTENNI/3

### Sgravi fiscali per chi li assume

*Un emendamento alla Finanziaria fa propria la proposta della Confsal*



di **Federico De Lella**

Il Governo ha ufficializzato le proposte di modifica e integrazione alla Finanziaria in un "pacchetto-lavoro" con il quale vengono ampliati gli ammortizzatori sociali e, finalmente, si prende in seria considerazione il problema della ricollocazione lavorativa dei cosiddetti cinquantenni.

È esattamente quanto la Confsal aveva chiesto da tempo negli incontri con il Governo per sanare una palese ingiustizia perpetrata a danno di lavoratori licenziati e non più riassunti o in qualche modo non ricollo-

A PAGINA 2

## PRIVILEGI

### Nei palazzi del potere le norme non valgono!

*Sempre valida la "prassi" figli e figliastri*

Non è più vero niente. Trattenute per giorni di malattia, merito-crazia con premi per i più meritevoli e punizioni per i fannulloni, e tutto quanto Brunetta ha escogitato per penalizzare indiscriminatamente i pubblici dipendenti, non verrà applicato al personale che opera nei palazzi del potere. Anzi, in base ad un accordo di alcuni sindacati con la Presidenza del Consiglio, i lavoratori della Camera dei Deputati usufruiranno di una "indennità di

specificità organizzativa" oscillante dai 540 ai 440 euro lordi mensili che diverrà parte integrante di un già più che lauto stipendio. Il tutto legato ad un aumento dell'orario di lavoro che passa dalle precedenti 36 ore alle 38 ore settimanali che però possono essere prestate anche in giorni festivi ovvero quando trovare una qualsivoglia attività in Parlamento è pura utopia. L'accordo per essere valido dovrebbe

A PAGINA 2

## all'interno

### GIURISPRUDENZA

Il lavoro straordinario dei pubblici dipendenti è retribuibile solo se preventivamente autorizzato.

□ a pagina 4

### MOBBING

Vademecum per l'identificazione del fenomeno del quale si può parlare solo se la persecuzione è sistematica e duratura.

□ a pagina 4



### CONFSAL-UNSA

Celebrato il XV Congresso Nazionale. Massimo Battaglia eletto all'unanimità nuovo Segretario generale.

□ a pagina 5

### CONFSAL-LIBERSIND

Il sindacato analizza i problemi della Sicilia. Sugamele ha incontrato tutti i responsabili delle strutture territoriali siciliane nonché gli iscritti.

□ a pagina 8

## la nota stonata

### Reperibilità: pagano solo i pubblici dipendenti

*Non si può mescolare il grano con il loglio*

È entrata in vigore la nuova normativa "Brunetta" con cui vengono introdotte per i pubblici dipendenti nuove fasce orarie di reperibilità in caso di assenze per malattia.

Quindi non più 10/12 e 16/18 ma 9/13 e 15/18 ovvero una fascia oraria di 7 ore invece di quella originaria che era appunto di 4 ore. La nuova maggioranza dell'orario di reperibilità è stata motivata dall'incremento del 50 per cento delle assenze

per malattia nel 2009 rispetto allo stesso mese del 2008 che ne aveva registrato solo il 20 per cento.

Non intendiamo discutere la validità dei dati che sono ufficiali e che quindi attestano con esattezza lo stato delle cose. Tuttavia ci corre l'obbligo - e non solo come sindacalisti - di far notare come la misura adottata sia profondamente ingiusta in quanto fa di tuttautta l'erba un

A PAGINA 2

## FINANZIARIA 2010

## Da un provvedimento debole ad una nuova "legge di stabilità" e di svolta

► pensioni. Avevamo puntato su formazione e ricerca, sul sostegno al credito alle piccole e medie imprese, sull'avvio di "nuove" politiche fiscali per lavoratori dipendenti e pensionati, sul pacchetto Welfare (espansione ed ampliamento degli ammortizzatori sociali, ecc...) che si andava definendo al Ministero del Lavoro, sulla razionalizzazione equilibrata, graduale e trasparente della finanza delle Regioni e delle Autonomie locali e su altri provvedimenti che trovavano il favore di autorevoli parlamentari, quali la cedolare secca per gli affitti delle case.

Le nostre proposte erano nate nella consapevolezza che in Italia non erano possibili politiche fortemente espansionistiche pari a quelle messe in atto da altri grandi Paesi dell'Unione europea, meno gravati dal debito pubblico. Avevamo, però, prefigurato una Legge Finanziaria più incisiva in funzione della ripresa della crescita economica ed occupazionale e più equa per lavoratori dipendenti e pensionati in un contesto di rigore finanziario flessibile.

Il Parlamento, a fine dicembre 2009, ha approvato un Documento Finanziario di 11 miliardi di euro che non privilegia le priorità dello sviluppo e soprattutto dell'equità fiscale e si orienta prevalentemente su provvedimenti-tampone di una serie di emergenze, quali la colmata finanziaria per le spese del servizio sanitario nazionale, il rimborso dell'ammontare dell'Ici ai Comuni, l'adeguamento del finanziamento delle missioni di pace,



il sostegno alle Università, la proroga del bonus e l'Iva al 10% per le ristrutturazioni edilizie, uno stanziamento per la costruzione di nuove carceri nonché il turn-over pieno per Polizia e Vigili del Fuoco.

Il provvedimento finanziario, inoltre, impegna 1 miliardo di euro per il pacchetto "welfare-lavoro", consistente nella proroga degli ammortizzatori sociali, nella conferma della detassazione del salario di produttività, negli aiuti per i co.co.pro e gli over 50 e nell'ampliamento della platea dei beneficiari dei buoni-lavoro.

Le fonti della copertura finanziaria sono state individuate nel gettito dello "scudo fiscale" per il rientro dei capitali illegittimamente esportati, nel Tfr "inoptato" e nel taglio dei Consiglieri e degli Assessori degli Enti locali.

La Confsal, pur apprezzando lo sforzo del Governo e della maggioranza parlamentare orientato a dare risposte

alle emergenze soprattutto con il "Patto-Salute" e il pacchetto "Welfare-Lavoro", ha individuato la grave assenza di provvedimenti strutturali adeguati a sostegno della crescita e delle politiche fiscali e contrattuali. In particolare, la Confsal, oltre a valutare negativamente il mancato aumento degli assegni per i familiari a carico e l'introduzione sperimentale della cedolare secca per gli affitti soltanto nel territorio provinciale di L'Aquila, ha denunciato con forza il mancato grave avvio della detassazione graduale delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti e delle pensioni e l'inadeguato stanziamento per il rinnovo dei contratti pubblici scaduti al 31 dicembre 2009.

In sintesi, a nostro parere, la Legge Finanziaria 2010 ha dato soltanto risposte ad alcune questioni contingenti peraltro con una "discutibile" copertura finanziaria costituita in gran parte da entrate

una-tantum" ed atipiche.

Intanto, con il Documento Finanziario 2010 si chiude un regime di finanza pubblica subentrando, a decorrere dal 2011, la nuova "legge di stabilità", che segnerà l'inizio della seconda fase della legislatura.

Ed è così che il Governo sarà obbligato, pena l'insuccesso politico, a cogliere l'opportunità storica per aprire una stagione autenticamente riformistica in materia economica, sociale e di finanza pubblica, puntando sulla legalizzazione dell'economia e della finanza, con la drastica riduzione del sommerso e della evasione fiscale e contributiva, sull'equità fiscale e su una universale assicurazione sociale al livello dei maggiori Paesi dell'Unione europea.

Su questi punti centrali la Confsal ha chiesto ripetutamente un Patto forte fra Governo e Parti Sociali!

Fuori da questa prospettiva è facilmente prevedibile che la prima nuova legge di stabilità 2011 non potrà garantire nulla di più della ultima "debole" Legge Finanziaria 2010 e non segnerà, quindi, l'indispensabile discontinuità a favore di una svolta effettiva nelle politiche economiche, sociali e fiscali.

Al contrario, le prossime manovre finanziarie di fine legislatura dovranno recepire e favorire le riforme strutturali dell'economia, del lavoro e del fisco sulle quali la Confsal assicurerà il responsabile contributo e la sua pressante azione sindacale.

**Marco Paolo Nigi**

Segretario generale Confsal

## la nota stonata

## Reperibilità per malattia

► fascio mescolando in modo assai superficiale e anche volutamente punitivo il grano con il loglio, specialmente nei confronti dei tanti che il loro dovere lo fanno per intero e anche ben oltre a quanto richiesto.

Inoltre non va trascurato il fatto che la maggiorazione dell'orario di reperibilità riguarda solo i lavoratori del pubblico impiego mentre per il privato impiego tutto è rimasto inalterato: orario 10/12 -16/18. Quindi vi è la certificazione ufficiale da parte dell'Esecutivo che nel mondo del lavoro italiano coesistono, pur avendo gli stessi diritti, lavoratori di serie A e lavoratori di serie B.

Ed infine, a parte l'odiosa discriminazione, non ci sembra questo il modo più indicato per stimolare a produrre di più e meglio dei lavoratori già demotivati da retribuzioni del tutto insufficienti e angustiati da un impegno di lavoro non sempre gratificante perché poco valutato e ancor meno apprezzato persino da coloro che lo dovrebbero lodare ed esaltare se non altro per motivi istituzionali.

Una nota davvero stonata questa perché se l'obiettivo dei nostri massimi reggitori è quello di far crescere il Paese non si possono, al tempo stesso, penalizzare e svilire i pubblici dipendenti che ne costituiscono l'asse portante.

## PRIVILEGI

## Nei palazzi del potere le norme non valgono!



► be essere controfirmato dal Ministro Brunetta che in tal caso vedrà contraddette tutte le sue disposizioni.

È arrivato puntuale un chiarimento: ci adegueremo alla normativa Brunetta.

Il che è tutto da vedere perché certi privilegi di cui usufruisce la Camera dei Deputati-a tutti i livelli-fino ad oggi non sono mai stati soppressi, anzi sono aumentati di numero. Staremo a vedere.

## CINQUANTENNI/3

## Sgravi fiscali per chi li assume

► cati per aver raggiunto quella "veneranda" età che va dai 35 ai 54 anni. Troppo vecchi per essere assunti a detta dei datori di lavoro e, aggiungiamo noi, troppo giovani per la pensione.

Una vera e propria tragedia per molte famiglie che, improvvisamente, da un relativo benessere si sono trovate alle prese con una situazione di estrema indigenza.

Perché, è bene precisarlo, i lavoratori "cinquantenni", espulsi bruscamente dal mondo del lavoro, facevano parte assai spesso di personale qualificato e specializzato dal profilo professionale medio-alto e, quindi, adeguatamente retribuito. E non si tratta, come vorrebbero far credere certi sindacati, a cui premono solo talune categorie di lavoratori, di pochi casi isolati.

La stima ufficiale è di circa un milione di individui in prevalenza di sesso

femminile che hanno organizzato e programmato nel tempo la loro vita, ma che ora devono comunque far fronte ad impegni familiari divenuti col tempo anche più gravosi, costituiti dai figli, dal mutuo della casa, dalle rate per l'auto e gli elettrodomestici e da tutto quanto appartiene ad una condizione economico-familiare medio-alta.

Questa situazione, che può fare certamente comodo ad un mondo industriale cinico e avido dal momento che assumere un giovane ad inizio carriera significa retribuirlo con lo stipendio iniziale e al tempo stesso fare cassa con quanto dovrebbero percepire i lavoratori per avanzamenti di carriera dovuti all'anzianità, è stata puntualmente segnalata dalla Confsal al Governo e denunciata con grande evidenza sui giornali Confsal n. 23 del 12 giugno 2009 e 37 del 25 ottobre 2009.

La richiesta al Governo è stata sempre la stessa: garantire sgravi incentivanti alle imprese che assumono i cinquantenni "sradicati" dal mondo del lavoro e porre in essere una politica di prepensionamenti per coloro che sono vicini al raggiungimento dei 35 anni necessari per la pensione.

Ora la prima richiesta della Confsal ha trovato puntuale accoglimento nei pochi emendamenti governativi apportati alla Finanziaria. È già un grande successo. Sui prepensionamenti la questione è ancora aperta ma, visto quanto è stato già fatto per altre categorie, ci sono buone probabilità che il discorso si concluda positivamente.

La Confsal, comunque, continuerà ad insistere anche su questo aspetto con l'impegno di sempre nella convinzione di perorare una causa giusta e nell'interesse primario dei tanti lavoratori ai quali un sistema ingiusto e discriminante impedisce di concludere serenamente la loro vita lavorativa.

**Federico De Lella**

La Confsal ha partecipato, il giorno 16 u.s., al Comitato Nazionale per il Coordinamento e la Sorveglianza della Politica Regionale Unitaria del Quadro Strategico Nazionale - QSN per la Politica Regionale di Sviluppo 2007-2013.

**Riguardo alle tendenze sociali**, si evidenzia che l'evoluzione dell'economia italiana si è riferita alla centralità della formazione dei giovani, all'integrazione delle comunità straniere e al fenomeno della disuguaglianza dei redditi. Elementi di criticità della scuola si riscontrano nelle differenze esistenti al suo interno, sia tra aree geografiche, sia tra tipi di scuole. Per le competenze scientifiche si rileva che il 25 per cento degli studenti (contro il 19 per cento della media Ocse) non è in grado di fornire interpretazioni di risultati su indagini semplici di carattere scientifico-tecnologico. L'elevamento delle competenze e delle capacità di apprendimento della popolazione, con particolare attenzione al Mezzogiorno, rimane uno degli Obiettivi centrali della Politica Regionale 2007-2013.

**Riguardo all'immigrazione**, la tipologia dei dati disponibili descrive mediamente persone straniere residenti più giovani e con un livello di istruzione solo di poco inferiore a quello medio degli italiani, ma che si collocano tuttora nelle fasce meno elevate delle varie professioni.

**Esclusione sociale**, risultata ancora in crescita al Sud. Nel 2008, la quota di famiglie e di persone povere è giunta mediamente al 25% per cento. Le per-

## SVILUPPO Politica Regionale Unitaria del Quadro Strategico Nazionale 2007/13 Vanno conseguiti gli Obiettivi approvati dalla Ue

centuali più elevate si registrano nelle Regioni della Convergenza Calabria, Sicilia, Campania, Puglia. Ed è più alta nel Mezzogiorno anche la quota di famiglie che sono definite a rischio di povertà, cioè quelle che possono effettuare una spesa media mensile che non supera il 10-20 per cento della soglia di povertà.

“L'attuazione del Quadro Strategico Nazionale viene analizzata con riferimento alle Priorità, ai Programmi operativi e ai Temi prioritari. Sulla base delle indicazioni della Commissione europea, i dati presi in considerazione per le due aree Obiettivo “Convergenza” (Calabria, Sicilia, Campania, Puglia) e “Competitività regionale e occupazione” (altre Regioni italiane) sono: l'importo degli interventi attivati al 30 settembre 2009, quantificato dalle Autorità di gestione applicando le indicazioni comunitarie e l'ammontare delle spese certificate a valere sui singoli Programmi operativi”. La Confsal e gli altri sindacati hanno concordemente espresso la loro preoccupazione in merito al ritardo sull'attuazione del QSN nel suo insieme, che, nonostante la crisi economica

verificatasi, deve comunque conseguire gli Obiettivi approvati a suo tempo dall'Ue e confermati nel recente confronto-verifica con i Paesi europei coinvolti nei finanziamenti dei Fondi strutturali. Particolare attenzione è stata richiamata sui Fondi Fas-Fondi aree sottoutilizzate. “La programmazione delle risorse aggiuntive nazionali del Fondo aree sottoutilizzate è stata interessata nel biennio 2008-09 da misure urgenti improntate a principi di concentrazione delle risorse disponibili del Fas su taluni Obiettivi ritenuti prioritari per il rilancio dell'economia italiana, quali le infrastrutture strategiche (con particolare riferimento alle reti per la mobilità e al sostegno delle attività produttive) e l'emergenza occupazionale.” Risulta necessario, pertanto, rivedere la riallocazione degli ingenti Fondi, che saranno impegnati, considerando le priorità stabilite nel 2007, ovvero:

- energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo;
- inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale;
- valorizzazione delle risorse naturali e

culturali per l'attrattività e lo sviluppo;

- reti e collegamenti per la mobilità;
- competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani;
- governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali efficaci.

E in particolare:

- competitività dei sistemi produttivi e occupazione;
- promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività;
- miglioramento e valorizzazione delle risorse umane.

Inoltre, è stata sollecitata l'Autorità di Gestione, per quanto in suo potere, a farsi carico di una certificazione che risulta, tuttora, carente sul piano degli adempimenti presso le diverse Regioni, con particolare attenzione a quelle in ambito “Convergenza” del Sud. È urgente, inoltre, precisare indicatori e sistemi di valutazione e monitoraggio idonei alle indagini di contesto sulla efficacia ed efficienza degli interventi in questione. Risulta necessario, quindi, applicare il Protocollo sul partenariato firmato dalle Parti economiche e sociali presso il Ministero dello Sviluppo Economico il 22.04.08, attivando quel confronto partecipativo in esso auspicato e “rappresentato dal complesso degli interventi nazionali e regionali per la coesione economica e sociale che costituisce la programmazione unitaria”.

F. Cagnasso

Area Welfare Confsal

### DOCUMENTO CNEL

## Premio “Amico della Famiglia 2008”

Per sviluppare le iniziative intraprese per le Politiche familiari

La Confsal ha partecipato, presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, alla Cerimonia per la 2° edizione del Premio “Amico della Famiglia 2008”.

Oltre ai dodici premi consegnati sono state attribuite 55 menzioni speciali: 4 per gli Enti locali sotto i 15.000 abitanti, 7 per gli Enti locali oltre i 15.000 abitanti, 11 per le Imprese

e 33 per gli Altri soggetti pubblici e privati.

Lanciato dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia, “il Premio Amico della Famiglia è una iniziativa tesa a sviluppare, diffondere e valorizzare le migliori iniziative intraprese in materia di Politiche familiari da Enti pubblici e privati, Enti locali, Imprese e Associazioni”. Le sezioni integrate nel premio sono tre:

Enti locali sino a 15.000 abitanti, Enti locali oltre i 15.000 abitanti, Imprese ed altri Soggetti pubblici e privati.

I primi classificati riceveranno 100.000 euro, ai secondi andranno 80.000 euro e 60.000 euro ai terzi classificati.

Altri premi di 30.000 euro andranno a quei Progetti giudicati meritevoli di menzione speciale.

### AVVISO COMUNE

## Partecipazione lavoratori

Il documento condiviso e firmato dalla Confsal

La Confsal ha partecipato presso il Ministero dello Sviluppo Economico, alla firma dell'Avviso comune in materia di partecipazione. Il documento prevede:

- di avviare un monitoraggio, per i prossimi dodici mesi, delle pratiche partecipative in atto;
- di chiedere al Governo e al Parlamento di astenersi, per i prossimi dodici mesi, da ogni iniziativa legislativa in materia al fine di consentire di valutare, alla luce del detto monitoraggio, se e quali

iniziative normative siano eventualmente necessarie a sostegno della partecipazione dei lavoratori;

- di affidare al Ministero del Lavoro un ruolo di assistenza tecnica per la ricognizione del quadro normativo vigente, in modo da definire l'attuale Codice della partecipazione, sulla base del quale avviare la raccolta e condurre il monitoraggio delle buone pratiche e delle esperienze partecipative di cui all'Intesa sottoscritta.

La Confsal ha partecipato, al Tavolo Settoriale del Comitato di Sorveglianza “Pon Sicurezza per lo Sviluppo Obiettivo Convergenza” 2007-2013, presso la Sala De Gasperi dell'Istituto Superiore di Polizia.

L'O.d.g. è stato il seguente:

1. Introduzione dell'Autorità di Gestione. 2. Approvazione del verbale del Tavolo settoriale del 6 maggio 2009. 3. Stato di attuazione del Pon Sicurezza 2007/2013 e rispetto della regola dell'N+2, con rassegna sugli ultimi Progetti approvati. 4. Iniziative attivate sul territorio (Workshop-laboratori/Tavoli con i giovani). 5. Presentazione del nuovo sito internet del Pon Sicurezza 2007/2013. 6. Le attività di valutazione del Pon “Sicurezza”. 7. Interventi e proposte del partenariato. 8. Varie ed eventuali. Ha introdotto i lavori il Prefetto Izzo, Presidente

## PON Sicurezza per lo Sviluppo Obiettivo Convergenza 2007-13. Tavolo Settoriale

La proposta Confsal: riorganizzare adeguatamente i Tavoli di confronto

dell'Autorità di Gestione, il quale dopo un breve saluto ai presenti ha aperto la riunione rappresentando il quadro generale dello stato di attuazione del Pon Sicurezza per lo Sviluppo Obiettivo Convergenza 2007-2013, dando successivamente la parola ai vari Responsabili dei 3 Assi: 1) “Sicurezza per la libertà economica e d'impresa” che si rende operativo attraverso la video-sorveglianza supportata dalle tecnologie avanzate delle Forze dell'Ordine. 2) “Diffusione della legalità” che si rende operativo attraverso iniziative di controllo sull'impatto mi-

gratorio, la tutela del lavoro regolare, la trasparenza sugli appalti pubblici, recupero aree urbane ecc..

3) “Assistenza tecnica”. Il rappresentante della Confsal ringraziando la Dott.ssa De Caro in rappresentanza dell'Autorità di Gestione e salutandolo i convenuti, nel suo intervento ha comunicato che la Confsal ha assicurato di aver disposto l'inserimento del link del Pon Sicurezza sul sito Confsal, al fine di addivenire all'appello rivolto dall'Autorità di Gestione.

Nel merito, il rappresentante Confsal, plaudendo al buon lavoro fin-

qui svolto dai responsabili degli Obiettivi Operativi di ciascun Asse, ha chiesto all'Autorità di Gestione lo stato di attuazione dei vari Obiettivi operativi, considerato che alla data del 6 maggio 2009 tutti i Progetti presentati risultavano in fase embrionale. Inoltre, ha ribadito la necessità, già avanzata all'Autorità di Gestione, nella persona del Prefetto Izzo, l'11 luglio 2008 a Palermo e sollecitata in data 1° dicembre 2008 a Roma, di attuare un urgente intervento legislativo volto a snellire tutte le procedure burocratiche inerenti il disimpegno dei beni confi-

scati per la loro riconversione, al fine di poter avere immediatamente esigibile il 100% del patrimonio immobiliare (e non solo il 26,8%), in quanto i passaggi giudiziari riguardanti lo svincolo e la bonifica vanificano il giusto fine del patrimonio sottratto alla criminalità organizzata, come ribadito recentemente anche dal Ministro della Giustizia, On.le Angelino Alfano. Infine, il rappresentante della Confsal ha rivolto un appello all'Autorità di Gestione al fine di riorganizzare i Tavoli di confronto per superare inutili duplicazioni, cercando di far divenire il

Tavolo settoriale tematico a seconda delle criticità che man mano si riscontreranno.

In risposta alle richieste poste, l'Autorità di gestione ha assicurato quanto segue: • l'asse autostradale Napoli-Salerno è in fase di ultimazione e si prevede entro il mese di marzo 2010 la realizzazione definitiva; • la formazione ha mosso i suoi primi passi, ma al contempo è stato assicurato che i Progetti avranno una accelerazione nei primi mesi del 2010; • è stato assicurato che tutti gli Obiettivi operativi saranno operativi entro il 2010. Il Prefetto Izzo chiudendo la riunione, ha salutato e ringraziato i presenti con l'auspicio di poter avere dai rappresentanti del partenariato reali Progetti da poter valutare ed, eventualmente, avviare a percorsi di fattibilità.

T. Lanzalotto

## PUBBLICI DIPENDENTI

## Lavoro straordinario retribuibile solo se preventivamente autorizzato

Bisogna verificare in concreto la sussistenza delle ragioni di pubblico interesse

Il lavoro straordinario reso dai dipendenti pubblici è retribuibile a condizione che sia stato preventivamente autorizzato nei modi dovuti. Così ha affermato il Consiglio di Stato, sezione V, nella sentenza 4 giugno 2009, n. 3460.

Il caso ha riguardato un dipendente comunale, il quale con ricorso al Tar competente si era visto riconoscere il pagamento - con contestuale condanna del Comune interessato - delle prestazioni di lavoro straordinario, che lo stesso aveva dimostrato di aver svolto, nel corso di alcuni anni, sulla base di prove documentali fornite dal medesimo. Il Comune ha proposto ricorso al Consiglio di Stato, che ha ribaltato l'esito della sentenza impugnata, fissando i presupposti fondamentali che stanno alla base del pagamento del lavoro straordinario negli Enti locali e in generale in tutte le Pubbliche Amministrazioni. Il Collegio ha ricordato che i contratti collettivi degli Enti locali condizionano lo svolgimento del lavoro straordinario da un lato ad una precisa programmazione sulla base della valutazione di esigenze eccezionali debitamente motivate, dall'altro alla presenza di una preventiva formale autorizzazione allo svolgimento dello stesso, che consente di verificare le ragioni di pubblico interesse che rendono opportuno il ricorso a prestazioni lavorative eccezionali. Questi principi, sanciti negli accordi sindacali degli anni '80 - recepiti con relativi D.p.r. - sono stati riproposti nella contrattazione collettiva dopo la c.d. "privatizzazione" del pubblico impiego. Invero, l'art. 38 del Ccnl 14/9/2000, del comparto Regioni Enti locali, nel premettere al primo comma che "le prestazioni di

lavoro straordinario sono rivolte a fronteggiare situazioni di lavoro eccezionali e pertanto non possono essere utilizzate come fattore ordinario di programmazione del tempo di lavoro e di copertura dell'orario di lavoro", conferma al secondo comma il principio secondo cui la prestazione di lavoro straordinario deve essere "espressamente autorizzata dal dirigente, sulla base delle esigenze organizzative e di servizio individuate dall'Ente." In merito, l'Alto Consesso nella sentenza in esame ricorda come la pacifica giurisprudenza amministrativa (C.d. S., sez. VI, 13 maggio 2008 n. 2217; C.d. S., sez. V, 10 febbraio 2004 n. 472; C.d. S., sez. VI, Sez., 24 maggio 2007 n. 2648) ha frequentemente affermato che non è retribuibile il lavoro straordinario senza la preventiva autorizzazione nei modi dovuti, atteso che occorre verificare in concreto la sussistenza delle ragioni di pubblico interesse che rendono necessario il ricorso a dette prestazioni. In assenza di autorizzazione non si può pretendere il pagamento delle ore lavorate in eccesso a quelle ordinarie nemmeno sperando una generica azione di indebito arricchimento nei confronti della P.A., poiché - precisa il Consiglio di Stato - secondo l'indirizzo confermato anche dalla Cassazione, tale azione differisce da quella ordinaria, in quanto presuppone non solo il fatto materiale dell'esecuzione di un'opera o di una prestazione vantaggiosa per l'Amministrazione stessa, ma anche il riconoscimento, da parte di questa, dell'utilità dell'opera o della prestazione. Detto riconoscimento si può manifestare in maniera esplicita, cioè con un atto formale, oppure può risultare in modo im-

plicito, da atti o comportamenti della P.A. dai quali si desuma inequivocabilmente un effettuato giudizio positivo circa il vantaggio o l'utilità della prestazione promanante da organi rappresentativi dell'Amministrazione interessata, ma non può essere desunta dalla mera acquisizione e successiva utilizzazione della prestazione stessa. L'applicazione del suddetto principio risulta evidenziato in alcune pronunce del Consiglio di Stato (C.d.S. 10 novembre 1992, n. 1246; C.d. S., Sez. IV, 17 dicembre 1998) nelle quali, sulla base del fatto che la Pubblica Amministrazione aveva in talune circostanze beneficiato di un'utilità, il dipendente, quindi, per l'azione civilistica dell'arricchimento senza causa di cui all'art. 2041 cc, aveva ottenuto il diritto di essere indennizzato, percependo la dovuta retribuzione. Per completezza si ricordano le altre due ipotesi contemplate dalla giurisprudenza per il legittimo pagamento del lavoro straordinario, in assenza di una preventiva autorizzazione formale: la prima, quando lo svolgimento dell'attività lavorativa non rappresenta una libera scelta del dipendente ma deriva da un obbligo scaturente da ragioni organizzative cogenti ed in qualche modo ascrivibili a scelte dell'Amministrazione (ex plurimis, C. d. S., Sez. V, 10 luglio 2002, n. 3843), la seconda, quando, in situazioni del tutto eccezionali, verificata in concreto la sussistenza di ragioni di pubblico interesse, l'Amministrazione emana un provvedimento postumo allo svolgimento della prestazione di lavoro straordinario resa, tendente a "sanare" l'assenza dell'autorizzazione preventiva (ex plurimis, C.d. S., Sez. IV, 28 novembre 2005, n. 6662).

## CONGEDO E PENSIONE

## Con contributi ridotti per congedo parentale anche pensione ridotta

Non costituisce motivo di discriminazione e non contrasta con la normativa comunitaria il fatto che un lavoratore che ha usufruito di un congedo parentale con contributi ridotti percepisca una pensione di importo proporzionalmente ridotto.

Lo ha stabilito la Corte di Giustizia Europea, chiamata in causa da una lavoratrice spagnola che lamentava di aver percepito una pensione di invalidità di importo ridotto in quanto l'Istituto di previdenza spagnolo aveva calcolato la prestazione sulla base dei contributi effettivamente versati dal datore di lavoro. Quest'ultimo, in base ai contratti collettivi, aveva versato contributi ridotti durante il periodo del congedo parentale in quanto la lavoratrice prestava attività part-time. L'interessata si era appellata alla Corte di Giustizia affermando che questo sistema di calcolo contrastava con due principi affermati dalla normativa comunitaria: che il lavoratore in congedo parentale conserva comunque il diritto a tutti i trattamenti pensionistici e che non deve venire discriminato rispetto agli altri lavoratori per il fatto di avere usufruito del congedo per la cura dei figli. La Corte ha respinto entrambe le eccezioni affermando prima di tutto che il principio di conservazione del diritto alle prestazioni, imposto dalla legge comunitaria, non incide sulla potestà che ogni singolo Stato ha di determinare con proprie leggi le modalità di calcolo della prestazione stessa. E non viene neanche violato il principio di parità di trattamento tra uomini e donne in materia di sicurezza sociale perché risponde ad equità che il lavoratore in congedo parentale che svolge attività a tempo parziale acquisisca il diritto alla pensione in relazione all'orario di lavoro effettuato e non come se avesse svolto attività a tempo pieno.

(fonte: liberalvox.blogspot.com)

## MOBBING

## Corte di Cassazione. Vademecum per l'identificazione del fenomeno

Perché vi sia mobbing in ufficio la Sezione Lavoro della Corte di Cassazione detta quattro condizioni fondamentali: "per mobbing si intende una condotta del datore di lavoro o del superiore gerarchico, sistematica e protratta nel tempo, tenuta nei confronti del lavoratore nell'ambiente di lavoro, che si risolve in sistematici e reiterati comportamenti ostili, che finiscono per assumere forme di persecuzione psicologica, da cui può conseguire la mortificazione morale e l'emarginazione psico-fisica del lavoratore".

Occorre, quindi, una "molteplicità di comportamenti a carattere perse-

cutorio, illeciti o anche leciti, se considerati singolarmente, che siano stati posti in essere in modo miratamente sistematico e prolungato contro il dipendente con intento vessatorio".

Secondo elemento indispensabile è l'"evento lesivo della salute o della personalità del dipendente".

Terzo punto necessario è il "nesso eziologico tra la condotta del datore di lavoro o del superiore gerarchico e il pregiudizio all'integrità psico-fisica del lavoratore".

Infine occorre "la prova dell'elemento soggettivo, ovvero dell'intento persecutorio".

È quanto contenuto nel Vademecum della Suprema Corte (Sezione Lavoro, sentenza 3785).

## Si può parlare di mobbing solo se la persecuzione è sistematica e duratura

Perché possa integrarsi la condotta mobbizzante occorre che la persecuzione sia stata "sistematica e duratura", e non caratterizzata dalla brevità del periodo. Una durata inferiore al semestre può essere ritenuta pertanto insufficiente.

È quanto stabilito dalla Cassazione con sentenza n. 20046/2009 che si aggiunge al novero di decisioni che delineano una connotazione del mobbing sempre più precisa: v'è il **mobbing orizzontale**, che ricorre ove sia accertata la reiterazione nel tempo di comportamenti di ostracismo e di persecuzione nei confronti del lavoratore-vittima designata da parte di colleghi, o anche il **mobbing verticale** perpetrato dai superiori gerarchici senza che i titolari del rapporto di lavoro intervengano in alcun modo per interrompere detti comportamenti e, con ciò assumendosi la responsabilità delle loro conseguenze.



confsal

SOCIETÀ CULTURA LAVORO  
Confederazione generale Sindacati Autonomi Lavoratori  
Settimanale di politica e informazione sindacale

Direttore **MARCO PAOLO NIGI**  
Direttore responsabile **FEDERICO DE LELLA**

Comitato di redazione:  
**Domenico Dimilta - Francesca Pizzoli**

Direzione:  
Via di Vigna Jacobini, 5 - 00149 Roma  
Centralino 06/553421 - Fax 06/55342150  
e-mail: redazione@confsal.it

Amministrazione:  
Viale Trastevere, 60  
00153 Roma  
Sito internet www.confosal.it

Gestione editoriale: Cooperativa editoriale Società Cultura Lavoro s.r.l.  
Via di Vigna Jacobini, 5 - 00149 Roma  
iscritta al R.O.C. al n. 9453

La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla Legge 7 agosto 1990 n. 250

Registrato Tribunale di Roma al n. 495 del 7-10-1996 Sped. A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB Roma Stampa: Nuova A.G.E. S.r.l. - Via Montieri, 1/C - 00148 Roma

L'organo di stampa è aperto a tutte le collaborazioni che, per necessità redazionali, potrebbero tuttavia non essere integralmente accolte. Non si pubblicano articoli già comparsi su altri giornali.



Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

## FEDERAZIONI

## CONFSAL-UNSA

## Celebrato il XV Congresso Nazionale

Massimo Battaglia nominato per acclamazione nuovo Segretario generale

Il Congresso Nazionale della Federazione ConfSal-Unsa, riunito a Roma l'11 dicembre 2009,

**Udita**

la relazione del Segretario Generale, Renato Plaja, dopo il conseguente dibattito, l'Approva all'unanimità.

**Elegge**

Presidente del Consiglio Generale, Giuseppe Conti, nonché i componenti del Collegio dei Revisori e dei Proviviri.

**Delibera**

gli indirizzi di massima della futura attività politico-sindacale ed organizzativa della Federazione.

**Sul piano politico-sindacale**

- Salvaguardare il salario di base per tutelare la dignità del lavoratore e il sacro diritto alla sopravvivenza, sua e della propria famiglia;

- vigilare sui criteri di valutazione e di attribuzione del salario accessorio, legato (ma non soffocato), ai processi di produttività, quale condizione volta a dare trasparenza ai criteri e requisiti per il concreto riconoscimento della meritocrazia, privilegiando una crescita culturale, professionale ed economica dei dipendenti pubblici;

- tutelare il posto di lavoro messo a rischio da una politica di riforme volta a precarizzare il posto di lavoro, ipotizzando diffuse sacche di esuberanti e promuovendo una politica denigratoria e distorsiva dell'immagine del dipendente pubblico, anche attraverso la campagna mediatica sui fannulloni;

- monitorare l'attuazione del nuovo modello contrattuale assecondando e sostenendo i cambiamenti concordati per dare maggior peso alla contrattazione decentrata, rispetto a quella nazionale, nel contesto di un processo di sviluppo del decentramento amministrativo e fiscale dell'ordinamento dello Stato;

- adoperarsi per il rispetto di quelle garanzie che salvaguardino il primato del Sindacato in materia di titolarità rappresentativa e decisionale sulla firma finale degli accordi, per evitare il rischio di una giungla retribu-

Si è svolto nei giorni 11 e 12 dicembre scorsi, presso l'Appia Park Hotel in Roma, il XV Congresso della Federazione ConfSal-Unsa, a cui hanno partecipato tutti i delegati regionali e provinciali dei vari Coordinamenti che compongono la Federazione medesima.

I lavori congressuali sono stati aperti dal Segretario generale uscente, Dr. Renato Plaja, a capo della Federazione per tre mandati consecutivi, la cui relazione è stata approvata all'unanimità. È poi intervenuto il Segretario generale della ConfSal, Prof. Marco Paolo Nigi, che ha illustrato con efficacia tutti i passaggi più delicati delle scelte operate dalla Confederazione in tema

di ammodernamento della Pubblica Amministrazione e del nuovo modello contrattuale. Quindi, il Congresso ha proceduto alla nomina per acclamazione del nuovo Segretario generale della Federazione, Massimo Battaglia.

Nel suo intervento, Battaglia, dopo aver ringraziato tutti i presenti, ha illustrato per sommi capi quelle che saranno le sue prime iniziative alla guida della Federazione, concernenti la continuità politica delle attività adottate congiuntamente alla Confederazione.

Ha altresì preannunciato il potenziamento, organizzativo e logistico, delle strutture territoriali ed una sempre maggiore attenzione al mon-

do dell'informazione, anche con l'ausilio delle più moderne tecnologie.

Battaglia ha inoltre affermato che "...questo, per me, non è certamente un punto di arrivo, ma rappresenta il momento fatidico di una nuova e stimolante sfida verso un futuro fatto di consolidamento e di crescita della nostra Federazione, nell'esclusivo interesse delle lavoratrici e dei lavoratori pubblici, e senza qualsivoglia condizionamento di natura politica, come del resto è sempre stato per ConfSal-Unsa...".

Nel corso del Congresso si è svolto un ampio dibattito nel quale sono stati affrontati tutti i temi politico-sindacali del momento.

dalla ritenuta sindacale.

- **Definizione Fondo integrativo Sirio** - impegnarsi con forza e prioritariamente sulla definizione e chiusura delle trattative sul Fondo integrativo per il personale del comparto Ministeri, ed altri settori, da lungo tempo in attesa.

- Occorre l'ulteriore intervento della Federazione, con l'appoggio determinante della Confederazione, per rendere operativo il funzionamento del Fondo, quale sacrosanto diritto delle nuove generazioni di lavoratori pubblici di costruirsi un Fondo di pensione integrativa. Sono troppi gli anni di ritardo accumulati che penalizzano fortemente i giovani lavoratori.

- **Elezioni Rsu del 2010** - è necessario focalizzare sin da ora l'attenzione sull'appuntamento con le elezioni delle Rsu prevedibili per novembre 2010, dal quale dipende il mantenimento della rappresentatività della Federazione.

- **Corsi di formazione quadri** - tenuto conto del successo ottenuto con il primo corso di formazione sindacale organizzato dalla Federazione ConfSal-Unsa con il patrocinio della ConfSal-Form, occorre sviluppare a regime questa importante compito di concorrere alla formazione e professionalizzazione dei nostri quadri operativi.

- **Informatizzazione servizi amministrativi e relazionali** - occorre incrementare il grado di informatizzazione dei servizi amministrativi e contabili conseguito dalla nostra Federazione, sviluppando possibilmente una connessione web per l'avvio di Conferenze con le strutture periferiche.

- **Servizi di consulenza fiscale - Caf-ConfSal** - impegnarsi nella istituzione di centri di raccolta da parte di Coordinamenti della Federazione per dare un servizio di ottimo e sicuro livello di assistenza fiscale ai nostri iscritti ed incrementare i consensi dei simpatizzanti e di coloro che restano soddisfatti per il servizio ricevuto.

- **Servizi di patronato - Inpas - ConfSal** - incrementare il processo di sensibilizzazione dei nostri iscritti e simpatizzanti per un maggiore utilizzo dei servizi di assistenza fornita dal Patronato Inpas-ConfSal, quale veicolo per una maggiore adesione dei colleghi alla nostra Federazione anche attraverso i nostri Coordinamenti.

## CONGRESSO NAZIONALE

## MOZIONE CONCLUSIVA

11 dicembre 2009

tiva e giuridica nell'ordinamento del personale dei nuovi e ridotti comparti pubblici;

- vigilare, in sede di contrattazione attuativa del nuovo modello contrattuale e delle norme di cui alla L.15 ed al D.lgs 150, sull'equa applicazione del rapporto fra legge e contrattazione, nel rispetto di una efficace e dignitosa contrattazione centrale e periferica;

- pervenire ad un nuovo assetto legislativo che disciplini chiaramente la rappresentanza e la rappresentatività del sindacato in un quadro di oggettiva valutazione ai fini di una verificata ammissione ai Tavoli delle trattative contrattuali ed alla conseguente attribuzione delle libertà sindacali;

- nel contesto della valorizzazione dei nuovi ordinamenti professionali dare attuazione alla previsione legislativa dell'assetto dell'area della Vice-dirigenza;

- reiterare la richiesta dell'adeguamento delle pensioni al tasso dell'inflazione reale, e contrastare una linea politica che vede il prolungamento dell'età pensionabile, come facile strumento per l'immediato recupero di risorse economiche per il

Bilancio dello Stato;

- riaffermare per il pensionamento delle donne dipendenti della P.A., la posizione, già espressa dalla ConfSal e dalla Federazione, che restino fermi tre principi: **a)** flessibilità e volontarietà; **b)** gradualità; **c)** reinvestimento delle economie di sistema a favore del welfare delle donne.

**Sul piano organizzativo**

- Dare concreta attuazione ai compiti ed alle competenze nel rapporto tra Federazione e coordinamenti, quale condizione necessaria per un proficuo e condiviso svolgimento dell'attività sindacale.

- Realizzare la più coinvolgente iniziativa organizzativa per raccogliere la maggiore partecipazione attiva delle donne e dei giovani nella conduzione del sindacato.

Il Congresso, nello specifico

**Rivendica**

i seguenti obiettivi:

- **Rinnovo Ccnl ex comparato ministeri - triennio 2010-2012** - Il rinnovo del Ccnl rappresenta la rivendicazione prioritaria che la Federazione dovrà affrontare per la difesa del potere di acquisto

delle retribuzioni dei dipendenti.

- **Rinnovo Ccnl ex dirigenza area 1 - ministeri - triennio normativo ed economico 2010-2012** - affrontare con particolare attenzione nelle trattative per il rinnovo contrattuale del triennio 2010-2012 le problematiche scaturenti dalla riforma recentemente approvata e le cui ricadute sono fortemente pesanti per il personale dell'area dirigenziale.

- **Rinnovo Ccnl ex Presidenza del Consiglio dei Ministri - triennio normativo ed economico 2010-2012** - dare forza al dissenso espresso dal Coordinamento ConfSal-Unsa Presidenza del Consiglio dei Ministri sul recente rinnovo contrattuale non ritenendolo esaustivo delle esigenze normative ed economiche del personale, previste dall'accordo.

Assecondare l'operazione in corso di sensibilizzazione dei dipendenti del comparto da parte dei nuovi quadri dirigenti del Coordinamento, per meglio interpretare le attese e le aspettative degli iscritti.

- **Riduzione distacchi sindacali** - rappresentare con forza che le libertà sindacali sono la condizione prioritaria per la sopravvivenza del sindacalismo autonomo le cui risorse economiche sono prevalentemente costituite

## FEDERAZIONI

## CONFSAL-VIGILI DEL FUOCO

## Tutte le Istituzioni ricordino le necessità del Corpo

*Incomprensibili i tagli previsti dalle Leggi Finanziarie*

Quando il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha dichiarato che "il lavoro svolto dai Vigili del Fuoco durante il terremoto dell'Aquila è l'esempio del lato migliore dell'Italia" il mio cuore si è riempito di gioia e di commozione. Lo ha affermato Franco Giancarlo, Segretario nazionale della Confsal-Vigili del Fuoco a commento del discorso pronunciato dal Capo dello Stato in occasione del conferi-

mento di tre medaglie d'oro al Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco per l'impegno profuso in Abruzzo ma anche durante l'alluvione che colpì la Provincia di Salerno nel 1954.

"Il ricordo emozionante ed emozionante che Napolitano ha dedicato a Marco Cavagna, Caposquadra dei Vigili del Fuoco deceduto durante il sisma che ha colpito l'Abruzzo e insignito della medaglia d'oro al Valore

civile ci ha dato la prova che la più alta delle Istituzioni della Repubblica non ci ha dimenticato", ha proseguito Giancarlo, sottolineando poi che "il Presidente della Repubblica ha voluto ricordare anche l'impegno e l'efficienza dimostrata dai Vigili del Fuoco in altre circostanze tragiche, come il terremoto di Umbria e Marche, con i danni profondissimi alla Basilica di Assisi, o le alluvioni che hanno devasta-



to Sarno e la Versilia e ha sottolineato con enfasi che lo splendido intervento dei Vigili del Fuoco nel terremoto dell'Aquila, evento partecipato da tutti gli italiani come nessun altro prima, è stato solo il culmine di una lunga tradizione di impegno".

"Alla luce di queste toccanti parole il nostro auspicio è che anche le altre Istituzioni si ricordino delle necessità avvertite dai Vigili del Fuoco che, a causa dei tagli economici previsti dalle ultime Leggi Finanziarie, stanno vivendo un momento davvero difficile che potrebbe essere in parte risolto attraverso un provvedimento economico straordinario", ha concluso Giancarlo.

È necessario procedere da subito con la riforma del mercato degli affitti. È questo il punto sul quale hanno concordato i membri del Tavolo di concertazione delle Politiche abitative, riunitosi a Roma. A questo proposito, il Tavolo ha chiesto un incontro urgente con il Governo.

Convocato da Confsal-Feder.casa, l'incontro ha visto la partecipazione dei Comuni, dei sindacati degli inquilini, dei rappresentanti della cooperazione edilizia, delle associazioni di costruttori e delle associazioni dei proprietari. "La riunione è un fatto molto importante - ha sostenuto Roberto Tricarico, Assessore alle Politiche abita-

tive del Comune di Torino e Presidente della Consulta-casa dell'Ance-perché c'è bisogno dell'unità di tutti, anche in vista della scadenza della proroga".

Nel chiedere un incontro urgente al Governo, il Tavolo ha dichiarato la propria disponibilità a concorrere alla stesura della nuova legge di riforma del mer-

## CONFSAL-FEDER.CASA

## Una nuova legge sugli affitti

*È la richiesta del Tavolo di concertazione delle Politiche abitative*

## Petizione popolare per il ripristino della legalità

**Ricordiamo che la Confsal-Feder.casa congiuntamente alle altre organizzazioni sindacali degli inquilini ha promosso una petizione popolare per il ripristino della legalità nella gestione delle risorse e nella programmazione delle Politiche abitative. La raccolta delle firme interessa le seguenti istituzioni: Comune di Roma, Prefettura di Roma, Regione Lazio ed ha come scopo l'eliminazione del fenomeno delle occupazioni abusive, attraverso l'uso strumentale del quale vengono stravolte ed ignorate le graduatorie di assegnazione degli alloggi popolari a danno di coloro che posseggono i requisiti previsti dalla legge.**

cato privato delle locazioni, e ha concordato sulla necessità di istituire un Forum Permanente per le Politiche abitative.

"Il 90% degli sfratti per morosità nel nostro Paese hanno affermato i partecipanti-dimostra che l'incidenza del canone sul reddito è insostenibile per le famiglie italiane.

Oltre la metà dello stipendio è

eroso dalle spese legate all'abitazione. I Comuni non hanno le risorse per rispondere alla sempre crescente emergenza abitativa.

Inoltre, l'edilizia pubblica è al palo, e non s'intravedono misure per fare fronte alla richiesta delle 650.000 famiglie in attesa delle case popolari".

Le Regioni e lo Stato, hanno sostenuto i membri del Tavolo, "devono rilanciare l'edilizia pubblica e investire risorse, anche per favorire il partenariato con il fine di promuovere la realizzazione di abitazioni a canone calmierato e misure innovative per il social - housing, privilegiando gli alloggi a basso consumo energetico".

## CONFSAL-SNALS

## Un vero confronto per l'Università

*Per risolvere i gravi problemi del settore niente chiusure preventive*

La Confsal-Snals Università chiede che sulla riforma dell'Università "parta ora un vero confronto".

"Nei mesi scorsi avevamo più volte avanzato al Ministro - ha dichiarato Santo Crisafi, coordinatore nazionale Confsal-Snals Università - la richiesta di un approfondimento dei contenuti prima che il Ddl arrivasse in Consiglio dei Ministri, ma ci è stato negato. Siamo fiduciosi che, ufficializzato il testo, possa partire ora un confronto vero senza chiusure preventive".

La Confsal-Snals Università conosce i vari problemi del setto-



re, ma, fa notare Crisafi, "la riforma non può realizzarsi senza risorse e senza il coinvolgimento di tutti gli operatori universitari".

"Siamo disponibili a eliminare

le tante storture di un sistema, in gran parte autoreferenziale, ma nella tutela della sua autonomia e della dignità di chi vi opera". "Su un punto - conclude - il nostro sindacato è e rimarrà irremovibile, sulla tutela dei ricercatori. Da quel che conosciamo di questo testo, possiamo dire che ancora una volta i ricercatori verranno penalizzati. Infatti, non sono previsti né il ruolo unico della docenza né la terza fascia docente per i ricercatori. Una scelta miope, che speriamo sia possibile superare in un confronto a tutto campo.

## I dirigenti scolastici: contratto o mobilitazione

Il coordinamento dei dirigenti scolastici della Confsal-Snals e degli altri sindacati di comparto hanno chiesto il rinnovo del contratto della dirigenza scolastica che è in ritardo. "Nel caso di ulteriori ingiustificati rinvii o di proposte ritenute irricevibili - viene precisato in una nota - piuttosto che il ricorso a rituali sollecitazioni epistolari alle controparti politiche e negoziali, sarà inevitabile trasferire il confronto sul terreno vertenziale, a partire dalla mobilitazione della categoria, giustamente esasperata

dalla latitanza dell'Amministrazione".

Il sindacato si rivolge, in particolare, ai Ministeri dell'Istruzione, dell'Economia e della Pubblica Amministrazione che non sono "in grado di assolvere ad uno dei propri fondamentali compiti-politico-istituzionali, quello cioè del riconoscimento del ruolo e della funzione dei dirigenti scolastici nello sviluppo della scuola pubblica che deve concretamente vedersi realizzato nel diritto al contratto di lavoro e a retribuzioni coerenti ai compiti svolti".

## REGIONI E PROVINCE

## NAPOLI

## È iniziata la mobilitazione dei lavoratori della Rai

*La Confsal-Libersind colpita la tenuta occupazionale*

La Direzione nazionale Rai tiene in una situazione di incertezza, grave e pericolosa, il Cp Tv di Napoli a causa di tagli e ridimensionamenti. È quanto hanno ribadito i lavoratori durante un sit-in di protesta fuori ai cancelli di Viale Marconi a Fuorigrotta.

La Confsal-Libersind e gli altri sindacati di settore hanno denunciato la mancanza di pro-

duzioni televisive, ancora più grave per una Regione, quale quella campana, dove c'è fame di lavoro "pulito".

Una denuncia che coinvolge tutte le Istituzioni locali, nazionali e la politica in generale che ha completamente ignorato le difficoltà nelle quali versa da anni il Centro di produzione della Rai di Napoli.

La desertificazione del sito produttivo napo-

letano è un grave colpo per la tenuta occupazionale.

È inaccettabile una politica gestionale e di sviluppo che pone attenzione a quelle aree del Paese forti politicamente lasciando nell'inedia totale realtà produttive-culturali quale quella in oggetto.

I sindacati con la partecipazione massiccia dei lavoratori chiedono visibilità nei palinsesti



nazionali, un Piano industriale a medio termine per Napoli che la traguardi verso un futuro di piena occupazione con investimenti strutturali e innovazioni tecnologiche, una politica di risanamento che miri

all'internalizzazione delle produzioni in appalto fortemente diffuse nella realtà Rai.

I sindacati tutti, avendo responsabilmente concesso all'Azienda un tempo più che adeguato per poter produrre

delle risposte alle legittime istanze promosse, ritengono esperita negativamente la procedura di conciliazione e raffreddamento e indicano uno sciopero generale per il 13 gennaio.

**Ultim'ora** - La proclamazione dello sciopero ha prodotto il suo effetto: la Segreteria generale Confsal-Libersind ha concordato per il personale del Centro di Produzione di Napoli un incontro ad hoc con i Centri di Produzione Tv Rai nel corso del quale verranno affrontate le problematiche inerenti il Centro di Produzione di Napoli. Lo sciopero, pertanto è stato sospeso.

## PALERMO

## Carenza di personale: è stato di agitazione

*Ferma denuncia della Confsal-Snals-Cisapuni*

Il personale dell'Unità operativa della Medicina interna a indirizzo gastroenterologico del Policlinico universitario ha proclamato lo stato di agitazione dopo l'assemblea indetta dalla Confsal-Federazione Snals-Università Cisapuni.

I lavoratori hanno denunciato che sistematicamente la dotazione di quindici posti-letto prevista dalla rimodulazione aziendale non viene rispettata e che a tutt'oggi sono ricoverati nel reparto ben ventitré pazienti in quattro sale, arrivando a sistemare sette letti in stanze abilitate a contenerne quattro.

"In particolare il personale infermieristico - denuncia la Confsal - ha fatto notare la difficoltà di gestire i bis e i ter nei posti-letto anche con il rischio continuo di confondere le terapie dei pazienti in tanta precarietà gestio-

nale. Numerosi interventi hanno, infatti, evidenziato la carenza di personale infermieristico e di personale ausiliario".

Come possono dieci infermieri gestire un reparto organizzato con cinque turni si chiede la Confsal? E ancora: "Con due infermieri necessariamente in servizio ad ogni turno, come si possono gestire le malattie, le ferie, i permessi?".

A conclusione degli interventi l'assemblea all'unanimità ha chiesto alla Confsal un urgente incontro col Direttore sanitario e la proclamazione dello stato di agitazione. L'assemblea ha quindi deciso di riconvocarsi nei locali del reparto per valutare ulteriori iniziative sindacali alla luce delle risposte che saranno fornite dall'Amministrazione aziendale su questa problematica.

## LAZIO

## Sanità. Nel settore privato a rischio centinaia di posti

*La Confsal-Fials: la Regione ritarda i pagamenti*

Se la Regione Lazio persevera nel ritardare i pagamenti alle Aziende che operano nel settore della Sanità privata convenzionata e nei laboratori di analisi, la situazione, già tanto critica, si potrebbe risolvere con centinaia di licenziamenti. La denuncia arriva dal Segretario regionale della Confsal-Fials, Gianni Romano, che ricorda come "da almeno tre mesi nelle casse delle cliniche e dei gabinetti sanitari convenzionati non viene versato un euro e i primi problemi che queste Aziende avranno saranno quelli di dover pagare stipendi e contestualmente le tredicesime", precisa. "Il comportamento che ha assunto come costante la Regione - sostiene Romano - sembra avere dell'incredibile. Se si va indietro nel tempo si possono scorrere tutte le dichiarazioni in capo di vertici regionali che sostenevano impegni per rispettare la periodicità dei pagamenti alle imprese private e facilitare il riconoscimento della valuta-

zione sulle tariffe. Solo parole - precisa il Segretario - che invece hanno dimostrato un atteggiamento completamente diverso. Hanno favorito la precarietà dei lavoratori a tempo determinato in capo alle cooperative, hanno lasciato il passo alla cassa integrazione fino alle ipotesi di licenziamento. Problemi analoghi cominciano a pesare anche sui fornitori di prodotti sanitari che lavorano direttamente con Asl e ospedali.

Sugli impegni prossimi futuri invece permane il buio completo", continua. "L'esecutivo, anche in questi ultimi due mesi di governo prima delle elezioni - conclude Romano - dovrebbe impegnarsi per riconoscere alle imprese private i pagamenti delle prestazioni sanitarie in regime di convenzione e le rette stabilite negli accordi stipulati. Diversamente tante Aziende avrebbero pronti sul tavolo decine di ricorsi per ingiunzione di pagamento".

## FRIULI VENEZIA GIULIA

## Firmata intesa su ammortizzatori sociali

Nel corso del Tavolo di Concertazione dell'11 dicembre scorso la Segreteria regionale della Confsal ha sottoscritto l'Intesa sulla concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per il 2010. Il documento, presentato dall'Assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen, è stato condiviso e firmato da tutte le Parti Sociali presenti al Tavolo, confermando l'Intesa raggiunta un anno fa per il 2009. Il Friuli Venezia Giulia è la prima Regione italiana a concludere l'accordo per la concessione degli ammortizzatori in deroga nel 2010.



## La Confsal del FVG incontra gli Assessori regionali

Dopo l'incontro del 28 ottobre scorso con il Presidente della Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia, la Segreteria regionale della Confsal è intervenuta, insieme alle altre organizzazioni sindacali, a tre riunioni con altrettanti Assessori regionali per approfondire il tema della Finanziaria regionale 2010. I primi due incontri si sono svolti il 5 novembre con Vladimir Kovic, Assessore alla salute e protezione sociale, e Andrea Garlatti, Assessore all'organizzazione, personale e sistemi formativi, mentre il

terzo è avvenuto l'11 novembre con Roberto Molinaro, Assessore all'istruzione, formazione, cultura e delegato alle politiche per la famiglia. Le riunioni, programmate per esaminare le problematiche dei singoli Assessorati alla luce della difficile situazione economica e delle conseguenti esigenze di contenimento della spesa, sono state anche l'occasione per avere alcune indicazioni di ordine generale su ulteriori iniziative che gli Assessori stessi intendono assumere nei prossimi mesi.

VENETO  
Accordo su erogazione mobilità in deroga

Il 4 dicembre u.s. la Confsal Veneto ha sottoscritto, a Vicenza, l'Accordo per l'erogazione della mobilità in deroga in attuazione dell'Accordo Regionale-Quadro del 5 febbraio 2009 e degli Accordi Governo-Regione Veneto del 16 aprile 2009 e del 23 settembre 2009.

## REGIONI E PROVINCE

## SALERNO

## Rischiano la chiusura dodici uffici postali del Cilento

Forte preoccupazione della Confsal Comunicazioni

Dodici uffici postali nel Cilento e nel Vallo di Diano rischiano di rimanere aperti solo per qualche giorno a settimana. La denuncia è della Confsal Comunicazioni di Salerno che ha inviato una nota a tutti i sindaci dei Comuni interessati, informandoli dell'imminente chiusura

stabilita da Poste Italiane. A dover chiudere i battenti "parzialmente nella seconda, terza e quarta settimana di ogni mese" saranno gli uffici postali di Villa Littorio a Laurino, Marina di Pisciotta e Caprioli, Lenticosa a Camerota, Bosco a San Giovanni a Piro, San Marco di Teggiano, Santa

Marina, Pattano a Vallo della Lucania, Pellare a Moio della Civitella, Perrazze a Palomonte, Pioppi nel Comune di Pollica e infine Acquavella a Casal Velino.

Il Segretario provinciale della Confsal-Comunicazioni Francesco Grillo per il momento è riuscito



a ottenere la sospensione del provvedimento che era già in fase di attuazione. "Tali arbitrarie, miopi ed inopportune chiusure-denuncia Grillo-come si può bene immaginare, comporteranno notevole disagio per le comunità interessate e al contempo ridurranno sensibilmente un servizio pubblico essenziale per ogni cittadino". Nel frattempo i Comuni coinvolti dal ridimensionamento denunciato dalla Confsal-Comunicazioni, attraverso i rispettivi sindaci stanno organizzando una dura protesta.

La Confsal-Snals sollecita le riprese delle trattative e chiede chiarimenti sul Piano di lavoro per gli Ata.

## ASCOLI PICENO

## Ipssar: è scontro col Dirigente scolastico

Mario Alessi della Confsal-Snals e i rappresentanti di altri sindacati del Comparto-Scuola hanno firmato un documento con il quale interrogano il Dirigente Scolastico dell'Istituto Alberghiero Giovanni D'Angelo, dopo le sue affermazioni fatte nel corso della conferenza stampa.

Nel testo i sindacalisti si chiedono, a quattro settimane dalle dichiarazioni rilasciate dal Dirigente Scolastico, quando si avrà la sollecitata ripresa delle trattative. D'Angelo, oltre ad aver dichiarato di voler procedere velocemente ai pagamenti, ha presentato chiedendo di discuterla,

la proposta contrattuale relativa all'anno scolastico 2009/2010, pur non

avendo ancora sottoscritto il contratto di istituto del 2008/2009.

Al Dirigente si chiede inoltre di confermare o smentire di aver ritirato il Piano di lavoro Ata a.s. 2008/2009 consegnato il 22 ottobre 2009, senza più riconsegnarlo affermando di non esserne in possesso; di aver portato in molte riunioni come consulenti di parte pubblica lavoratori dell'Istituto che nulla hanno a che vedere con la contrattazione; di aver presentato proposte contrattuali differenti tra loro senza consegnare alla parte sindacale i documenti necessari per condurre la trattativa; di aver inoltre violato il contratto 2007/2008 erogando a qualcuno somme non contrattate.

## RIETI

## Lo Snals: occupazione a rischio

Si parla della sparizione di sette presidenze a Rieti, fatto che comporterebbe anche la diminuzione di personale Ata, di segreteria e ausiliario. "Il discorso che ci interessa di più è quello della tenuta occupazionale - ha spiegato Luciano Isceri, Segretario provinciale Confsal-Snals. Nel Lazio ci sono dieci proposte di accorpamenti e ben sette riguardano la provincia di Rieti. La nostra richiesta è che vengano mantenute le scuole secondarie così come sono, o almeno l'Irc e l'Itis, che hanno i numeri per non essere accorpate. Chiediamo una presa di posizione forte da parte della Provincia perché i tagli vengano ridotti".

cato il Concerto di Natale.

Il Segretario generale, che ha incontrato i lavoratori in una affollata assemblea degli iscritti, dopo la condivisione delle posizioni della locale Segreteria, ha evidenziato che la compattezza dei lavoratori ha prodotto una serie di atti quali la sfiducia del Sovrintendente da parte di tutta la Giunta Comunale, l'intervento del Governatore della Regione e dell'Assessore competente ed infine il commissariamento. Una inversione di tendenza che merita un atto di responsabilità nell'interesse del Teatro, della cultura, della città di Catania. A fine assemblea viene emesso un comunicato stampa che ha avuto grande rilievo sugli organi d'informazione. In serata si ha notizia del pagamento degli stipendi e della riassunzione dei quattro lavoratori licenziati. Il Segretario generale, assistito dalla locale rappresentanza, si è poi confrontato con la Dirigenza del Teatro Biondo di Palermo su relazioni sindacali, contratto inte-

grativo e figure professionali. Il Sindacato ha espresso grande preoccupazione per le notizie apprese dalla stampa che mettono in forse il finanziamento del Comune di Palermo, socio sovventore al 50%. Situazione drammatica se fosse confermata.

Da parte aziendale il sindacato ha incassato l'impegno alla risoluzione delle problematiche esposte alla luce e nel clima di corrette relazioni sindacali. In merito al finanziamento del Comune si respira aria di istituzionale fiducia.

La Segreteria si è spostata quindi alla Rai di Palermo dove, in un confronto con gli iscritti, sono state affrontate per prime le problematiche intrinseche della rappresentanza. Sul tema il Segretario generale, accogliendo anche le istanze dei presenti, ha formulato una proposta atta al rilancio della Confsal-Libersind nella sede Rai di Palermo, sede storica che tanti consensi aveva in passato e che ancora oggi mantiene.

## SARDEGNA

## AFFRONTATI CON L'ASSESSORE I PROBLEMI DERIVANTI DALLA CRISI

Adegli incontri con le organizzazioni sindacali, l'Assessore regionale del Lavoro, Franco Manca, si è soffermato con i Segretari regionali della Confsal e degli altri sindacati autonomi per discutere del contesto socio-economico dell'Isola, alla luce della grande crisi a cui la Regione sta cercando di porre rimedio.

Al di là della garanzia di sostegno dei lavoratori con il sistema degli ammortizzatori sociali, l'Assessore Manca

ancora una volta ha sottolineato la necessità di riavviare le Politiche attive di lavoro.

Al termine di un esame congiunto sulle problematiche che riguardano un po' tutti i settori produttivi della Sardegna, i Segretari hanno concordato e mostrato apprezzamento per i tempi della convocazione e per il metodo di concertazione.

L'Assessore Manca ha poi ribadito che la Conferenza del Lavoro nel 2010 sarà incentrata sulle Politiche attive.

## BENEVENTO

## LA CONFSAL-FAST PREOCCUPATA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI

Il Segretario provinciale Confsal-Fast di Benevento, Vincenzo D'Amelia, condivide le preoccupazioni espresse dal Presidente dell'Azienda Servizi Igiene Ambientale, Lucio Lonardo, sul decadimento che vive la città in tema di rifiuti.

"Se da una parte il senso civico di noi tutti cittadini deve e dovrà essere alto - dichiara il sindacalista -, la Politica, le Istituzioni locali devono e dovranno fare appieno il loro dovere. È palese che le difficoltà cui deve far fronte l'Asia derivino principalmente dal non poter svolgere con dovizia il servizio di raccolta, smaltimento e di spazza-

mento dei rifiuti in città e non solo a causa di una cronica mancanza di personale ragion per cui, si sarebbe dovuto e si dovrebbe intervenire per porre rimedio a tale situazione".

La Confsal-Fast sottolinea anche che "sui progetti finalizzati al miglioramento della gestione dei rifiuti più volte presentati vi è stata una totale indifferenza nel perorarli nelle dovute sedi". Inoltre "il vandalismo continuo cui l'Asia è stata fatta oggetto colpendo mezzi e soprattutto contenitori per i rifiuti ha creato non poche difficoltà nella gestione organizzativa del lavoro".